

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Seduta del 29 dicembre 2007 - Deliberazione N. 2319 - Area Generale di Coordinamento N. 20 - Assistenza Sanitaria – N. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - **Approvazione progetto assistenziale: "CON...TATTO" - A.O. Santobono – Pausilipon.**

PREMESSO

Che la pratica medica pediatrica sta riconoscendo la centralità che giocano i fattori emotivi, psicologici ed affettivi nella cura e nell'assistenza al bambino malato;

che il fenomeno dolore rappresenta una costante nella pratica assistenziale al bambino malato ricoverato in ospedale, fenomeno che si acuisce di intensità per l'ansia e lo stress che si accompagnano al ricovero in ospedale;

che appare perciò opportuna una presa in carico globale del piccolo paziente che non tenga conto dei soli aspetti collegati direttamente alla patologia

CONSIDERATO

Che appare perciò necessario realizzare nell'ambito della struttura di ricovero uno spazio di supporto psicologico in grado di assistere il bambino ed i familiari lungo tutto il percorso del ricovero;

Che tale esigenza appare per il vero irrinunciabile nel caso di particolari patologie quali le ustioni gravi e gravissime che di frequente si presentano in età pediatrica con ricoveri di lunga durata e con esito non sempre positivo nel senso della guarigione del bambino, che, in caso di sopravvivenza, porterà per la vita segni importanti dal punto di vista funzionale ed estetico;

Che l'evento ustione nel bambino comporta spesso notevole turbamento della serenità familiare con reciproche accuse in ambito familiare sulle responsabilità nell'incidente e conseguente lenta dissoluzione della famiglia;

VISTO

Il progetto CON...TATTO presentato dal direttore generale dell'Azienda ospedaliera Santobono- Pausilipon teso a realizzare presso il Centro Grandi Ustionati dell'Ospedale pediatrico Santobono di Napoli un counselling del bambino ustionato e dei suoi familiari ;

SENTITO

In merito il parere della Commissione istituita con delibera di GR n. 1482/07 " *Commissione per la valutazione dei progetti finalizzati al miglioramento della qualità dell'assistenza sanitaria*", che ha valutato positivamente i contenuti del progetto e gli obiettivi in esso fissati, ha giudicato congrua la spesa correlata allo svolgimento del progetto, ha ritenuto il progetto aderente alla programmazione regionale e specificamente agli indirizzi del Piano sanitario regionale, del Piano ospedaliero regionale e del Piano di Prevenzione regionale che, tutti, indirizzano le azioni della Sanità regionale nello specifico campo della salute mentale con particolare riguardo alla fase della riabilitazione;

RITENUTO

Di poter imputare la spesa complessiva del costo del progetto di € 134.000 sul cap 7092 esercizio finanziario 2007 UPB 4.15.38

Propone ed a voto unanime la Giunta

DELIBERA

Per tutto quanto in premessa esposto e che si intende integralmente riportato

- Di approvare il progetto denominato “ CON TATTO” presentato dall’Azienda Ospedaliera Santobono Pausilipon che allegato alla presente deliberazione ne forma parte integrante unitamente alla scheda di valutazione preposta dalla competente Commissione che ha espresso pare positivo;
- di stabilire che la eventuale instaurazione di nuovi rapporti di lavoro finalizzati alle attività di progetto, dovrà avvenire nel rispetto di quanto stabilito dalla DGRC n. 514/07 e della disciplina vigente in materia;
- Di imputare la spesa di euro 134.000 sul capitolo di bilancio n 7092 , esercizio finanziario 2007 UPB 4.15.38;
- Di trasmettere il presente atto al Settore Assistenza sanitaria dell’Area 20 per i successivi adempimenti di impegno e liquidazione che sarà effettuata nella misura del 50% all’atto della comunicazione dell’avvio delle attività ed il restante 50% a presentazione di rendicontazione e relazione finale;
- Di trasmettere il presente atto al BURC per la successiva pubblicazione .

Il Segretario
D’Elia

Il Presidente
Bassolino

Azienda ospedaliera di rilievo nazionale Santobono-Pausilipon



Via Croce Rossa, 8 80121 Napoli
Direttore sanitario Dott. Luigi Stella Alfano

Con... tatto



“se una persona si trova in difficoltà, il modo migliore di venirle in aiuto non è quello di dire che cosa fare quanto piuttosto quello di aiutarla a comprendere la sua situazione e a gestire il problema”

Folgheraiter

Coordinatore del Progetto: Dott. Antonino Tramontano

Con... tatto

Premessa

L'evoluzione della pratica medica pediatrica sta finalmente riconoscendo la centralità che giocano i fattori emotivi, psicologici e affettivi nella cura e nell'assistenza del bambino malato.

L'ospedale è un contesto articolato, per quanto riguarda tipo e manifestazione della malattia, è quindi fondamentale che quanti operino a contatto con il bambino malato, divengano consapevoli che il dolore e la sofferenza nel paziente si possano manifestare in modo molto vario e con differenti livelli di intensità o di "evidenza". La sofferenza nel bambino non solo esiste ma ha una gamma di espressioni estremamente ampia, e quanti lavorano in ambito pediatrico devono essere in grado di ricercarla e riconoscerla.

Questa è la premessa indispensabile per offrire al piccolo paziente e alla sua famiglia un sostegno mirato, specifico e non generico al suo bisogno di affrontare e combattere la sofferenza fisica e psichica.

Un bambino che ha la possibilità di giocare, esprimersi, essere ascoltato, contenuto anche in un contesto particolare e traumatico come quello ospedaliero, recupera un tempo di "normalità" e ricerca una modalità per affrontare il ricovero più serenamente.

Numerosi studi hanno dimostrato come l'ansia e lo stress causati da malattia, ricovero, contatti con il personale medico e con spazi estranei possono essere emotivamente deleteri nei neonati, nei bambini e negli adolescenti e possono anche interferire con le terapie alle quali vengono sottoposti.

Di per sé la malattia, specie se grave, induce reazioni che interferiscono sul normale processo evolutivo del bambino e dell'adolescente e determinano modificazioni, anche sensibili, nel suo ambiente familiare.

È dunque necessario che la presa in carico del bambino in cura sia globale e non trascuri alcuno dei fattori che potrebbero interferire sulla sua realizzazione futura.

Da qui la necessità per la struttura ospedaliera pediatrica di creare uno spazio psicologico che sia in grado di supportare il bambino e la sua famiglia relativamente ai diversi aspetti della difficile esperienza dell'ospedalizzazione.

Descrizione del progetto

Il progetto nasce dalla difficoltà di curare istituzionalmente il piccolo paziente sia da un punto di vista fisico che psicologico, in quanto risulta ancora complicato attuare una relazione/correlazione tra la figura dello psicologo, le famiglie, i pazienti stessi e l'equipe medica.

L'intenzione sta nel realizzare tale progetto nella S. C. Chirurgia di Urgenza (Primario Antonino Tramontano) e Centro Ustioni Pediatriche (referente.: dr. Antonio Merone), in quanto reparti di emergenza/urgenza, ove il paziente ed i familiari, avvertono ancora di più la necessità di avere un sostegno psicologico durante tutto il periodo di degenza.

Il progetto "Con... tatto", si prefigge quindi di attuare:

Nel reparto di Chirurgia di Urgenza:

- Un servizio di Counselling per i genitori.

Il **counselling** è un'attività professionale mirata a realizzare "un uso della relazione, abile e strutturato, che sviluppi l'autoconsapevolezza, l'accettazione delle emozioni, la crescita e le risorse personali".

Può essere mirato alla definizione e la soluzione di problemi specifici, alla presa di decisione, ad affrontare momenti di crisi, a confrontarsi con i propri sentimenti e i propri conflitti interiori e a migliorare le reazioni e le relazioni con gli altri.

Si colloca nell'ambito della relazione di aiuto, ha come suo strumento di base il colloquio e come obiettivo quello di "aiutare la persona ad aiutarsi".

Per realizzare tale intervento ed avvicinarsi emotivamente al paziente e ai suoi familiari attraverso il colloquio è indispensabile conoscerne bene la tecnica, un ascolto attento e l'uso dell'empatia che consente di aiutare il paziente e i suoi genitori a riflettere su ciò che sta accadendo permettendogli: l'individuazione e definizione del problema e delle risorse residue, il problem solving e la presa di decisioni.

Il counselling si pone degli obiettivi precisi da raggiungere e un tempo massimo entro cui farlo. Questo tempo ovviamente dipende dalla frequenza con cui ci si vede. Le finalità che questo intervento intende perseguire sono:

- Accoglienza /ascolto
- Affiancamento dei genitori nei momenti decisionali
- Offrire informazioni necessarie alle prese di decisioni

L'intervento è quindi finalizzato al sostegno emotivo per offrire ai fruitori, l'opportunità di poter affrontare con maggiore serenità tutte le tappe legate all'intervento chirurgico ed a quelle successive del proprio bambino.

Tale intervento sarà gestito da uno psicologo, laureato in Psicologia indirizzo clinico e di comunità, con iscrizione all'Albo.

Durante il percorso con i genitori dei bambini per promuovere un maggiore sostegno psicologico eventualmente sarà possibile creare uno spazio di ascolto condiviso in cui i genitori possano confrontarsi tra di loro, con lo psicologo e un osservatore.

“Lo psicologo offre un elemento professionale qualificante della multidisciplinarietà intesa come principio per dare una risposta globale al paziente.”

Nel Centro Ustionati:

- Un servizio di Counselling aperto alle famiglie che ne fanno richiesta.
- Un gruppo di ascolto per i piccoli pazienti, seguito sempre dallo psicologo, ove realizzare interventi sul corpo, le emozioni, le fantasie, la creatività dei bambini, per consentire a questi ultimi di riappropriarsi di se stessi.

Questo intervento si propone di fornire contenimento ed elaborazione delle emozioni e delle fantasie esplicitate dalla situazione traumatica. Il gruppo agisce da contenitore, dove mettere le proprie paure, domande ma anche speranze e voglia di cambiare.

Un contenitore da dove tirare fuori le proprie fantasie, il gioco per creare qualcosa di nuovo, di unico, di personale dove poter scaricare timori, angosce e aggressività.

Affinché un gruppo possa operare al meglio è necessario che si instauri un atmosfera relazionale distesa, serena e collaborativa.

A questo scopo lo psicologo/conducente, ricopre un ruolo fondamentale, cioè quello di facilitatore della discussione e del confronto, garantendo ad ognuno di potersi esprimere senza avere il timore di essere giudicato e interrotto nonché favorendo la partecipazione e il coinvolgimento di tutti i membri del gruppo.

Le finalità che questo intervento intende perseguire sono:

- facilitare la comunicazione;
- elaborare i contenuti che circolano nel gruppo attraverso una restituzione.

▪ Questo percorso sarà accompagnato da un laboratorio di arte – terapia. L'arte-terapia è uno strumento di comunicazione, un mezzo espressivo che racconta l'immaginario attraverso il non verbale e attiva una forma di comunicazione costruita su un codice grafico iconico. Questo approccio terapeutico privilegia un medium artistico come modalità facilmente accettata dal bambino, perché utilizza la dimensione ludica ed evita di far insorgere l'ansia da prestazione.

Gli obiettivi che si intendono raggiungere attraverso questo percorso sono:

- Promuovere il benessere personale;

- Fornire l'espressione della propria dimensione affettivo- emotiva attraverso la mediazione dei materiali artistici;
- Sperimentare la funzione catartica propria dell'arte;
- Promuovere modalità di comunicazione di sé diversificate, attraverso la sperimentazione di nuovi materiali;
- Sostenere processi di valorizzazione di sé;
- Favorire modalità comunicative parallele a quelle linguistiche;
- Utilizzare il mezzo artistico come stimolatore e facilitatore di processi relazionali.
-

Tale intervento verrà gestito ed organizzato da un educatore laureato in Scienze dell'Educazione, seguito da un laureato in Psicologia, in qualità di osservatore.

L'intero percorso è monitorato e sottoposto a costante verifica e valutazione, affinché sia possibile in ogni momento riadattare le proposte alle risposte degli utenti. Di questo intervento formativo/informativo, ne verrà a conoscenza tutta l'equipe medica, cosicché da realizzare un intervento di rete che si propone; ancora una volta; come obiettivo primario, il benessere psico/fisico del paziente e dei suoi familiari.

Il progetto, vedrà la realizzazione di questi servizi, per una durata triennale, e quando ve ne sia la necessità, sarà sottoposto a modifiche.

Obiettivi

“Con... tatto”, intervento rivolto a bambini e genitori, si propone come principale obiettivo lo sviluppo di un sistema integrato tra cure mediche e sostegno psicologico al fine di:

- Migliorare la qualità della vita dei bambini e degli adolescenti ricoverati, prendendosi cura sia del corpo che della mente;
- Umanizzare l’assistenza;
- Esprimere i propri sentimenti e le proprie sensazioni;
- Evitare che lo stress renda più difficoltoso il percorso di guarigione;
- Favorire la compliance del paziente rispetto alle cure mediche, facilitando la comunicazione medico- paziente;
- Far superare ai piccoli pazienti ed i loro genitori le difficoltà psicologiche connesse alla malattia;
- Creare un clima positivo, accogliente e compatibile con le esigenze dei bambini ricoverati;
- Guida verso una migliore comprensione del proprio problema e una responsabile presa in carico dello stesso;
- Spostamento dell’attenzione da un problema visto come esterno al contesto di consulenza a un problema di costante analisi del “qui ed ora”;
- Diminuire l’ansia determinata dall’ospedalizzazione;
- Favorire l’adattamento al nuovo ambiente;
- Facilitare la continuità quotidiana;
- Rafforzare la socializzazione, incoraggiando l’interazione con i compagni;
- Ridurre il disagio emozionale.

Metodologie

Il progetto, prevede l'utilizzo di specifiche metodologie, quali:

Il Counselling: utilizzato come forma di prevenzione, di "facilitazione" e di sostegno, per integrare o potenziare le risorse interne ed esterne della famiglia e/o del bambino nei vari processi di adattamento. In questo percorso, sarà adoperato principalmente come strumento il colloquio clinico.

Invece, per quanto riguarda il gruppo di ascolto, di fondamentale importanza risulteranno:

- attività di gioco,
- tecniche di immagini/fantasie guidate,
- tecniche di rilassamento,
- ascolto,
- osservazione.

Per quanto riguarda invece la fase di monitoraggio, saranno adoperati:

- diario di bordo;
- schede di osservazioni individuali;
- schede di osservazioni di gruppo;
- Follow up.

Articolazione operativa (fasi)

Il progetto sarà così suddiviso:

- I fase: Informazione: campagna di informazione, per diffondere la conoscenza e la consapevolezza del progetto tra le famiglie, i bambini e la struttura ospedaliera;
- Fase di realizzazione: attuazione delle varie attività e dei servizi sopra elencati (counselling, gruppo di ascolto, laboratorio di arte terapia)
- Fase di monitoraggio e valutazione: verifica dell'efficacia e dell'efficienza del lavoro svolto.

Carattere innovativo

L'innovazione di tale progetto, sta nell'attuare un lavoro che fino ad ora, ha visto la propria realizzazione solo in pochissimi contesti ospedalieri, quali il Meyer di Firenze, il Bambin Gesù di Roma.

Da qui, la speranza di realizzare un lavoro che coinvolga anche la realtà campana ed eventualmente la possibilità di attuare un lavoro di rete, con gli enti che già hanno effettuato questo progetto.

Luogo di realizzazione

Il progetto, si realizzerà presso S.C. di Chirurgia di Urgenza (Primario Antonino Tramontano) e Centro Ustioni Pediatriche (Resp. Dott. Antonio Merone) dell'Ospedale Santobono.

Destinatari

Questo intervento è rivolto a tutti i bambini e le bambine ricoverati ed ai genitori afferenti alla S. C. di Chirurgia di Urgenza e al Centro Ustioni Pediatriche.

Risorse umane coinvolte (personale)

“Con... tatto”, prevede il coinvolgimento di specifiche figure professionali, quali:

- uno psicologo responsabile della gestione dello sportello, che svolga attività di sostegno psicologico per i piccoli pazienti e i loro genitori;
- un educatore responsabile del laboratorio di arte terapia
- un osservatore / laureato in Psicologia
- un amministrativo : diplomato Scuola Media Superiore
- la presenza di 4 volontari con funzione di supporto alle varie attività.

che verranno arruolate, previo opportuno colloquio con la Direzione Sanitaria finalizzato a validare la loro idoneità, su segnalazione-proposta della Associazione di Volontariato “S. O. S. Santobono”

Programmazione temporale

Il progetto prevede una durata triennale, con la realizzazione di vari interventi settimanali, così suddivisi:

- tre giorni a settimana, ove ogni giornata lavorativa sarà della durata di sei ore:
 - un giorno nel reparto Chirurgia di Urgenza, per il servizio Counseling, rivolto ai familiari;
 - due giorni nel reparto Ustionati, con il servizio Counselling a scelta delle famiglie, il gruppo ascolto e il laboratorio di arte terapia.

Diagramma di Gantt

Azione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Fase di avvio	x											
Fase di realizzazione		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Monitoraggio e valutazione in itinere	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

Questo percorso, si ripeterà per tutti e tre gli anni, ed in caso di necessità, sarà sottoposto ad eventuali modifiche.

Materiali:

Cancelleria (Cartelline, penne, fogli ecc.)

Occorrente per laboratorio Arte - terapia (Colori, pittura, cartelloni, fogli per decoupage ecc.)

Piano finanziario

Il progetto – di durata triennale, potrà essere svolto a mezzo delle risorse economiche di seguito riportate, che saranno regolarmente rendicontate:

- **1 psicologo responsabile**

Contratto a Progetto di 18,000 Euro annui : 54.000

- **1 laureato in psicologia**

Contratto a Progetto di 12,000 Euro annui: 36.000

- **1 educatore in arte terapia**

Contratto a Progetto di 10,000 Euro annui : 30.000

- **1 amministrativo**

Contratto a Progetto di 6.000 Euro annui : 18.000

TOTALE: 138.000,00

Assistenza Sanitaria Area Generale di Coordinamento 20

*Commissione per la valutazione dei progetti
Delibera n° 1482 /07 - Decreto Assessorile n°392/07*

Progetto:

Progetto assistenziale CON..TATTO

N° Protocollo 842965 DEL 8.10.2007

Ente proponente: A.O. SANTOBONO PAUSILIPON.

Responsabile scientifico: Tramontano Antonino

Criteri di valutazione

1. Coerenza con gli obiettivi strategici nazionali e regionali. Si No
.....
2. Coerenza tra obiettivi, contenuti e strutturazione dell' intervento. Si No
.....
3. Integrazione interna tra i vari operatori partecipanti al progetto (interdisciplinarietà/intersettorialità) . Si No
.....
4. Integrazione esterna con tutti gli operatori afferenti al progetto di strutture diverse da quelle dell'Ente proponente, ove previsto. Si No
.....
5. Consistenza del personale assegnato al progetto ed adeguata corrispondenza tra le risorse umane, le attività previste ed i risultati attesi. Si No
.....
6. Definizione degli indicatori e procedure per la verifica del raggiungimento degli obiettivi (di processo, di risultato e di gradimento). Si No
.....
7. Dimostrazione dei caratteri di appropriatezza, efficacia ed efficienza del progetto. Si No
.....

8. Congruità della durata del progetto rispetto agli obiettivi del progetto stesso. Si No

9. Dichiarazione delle risorse impiegate dalla struttura proponente il progetto per l'attuazione dello stesso. Si No

Valutazione sulla qualità del progetto

1. Livello di dettaglio. Ottimo Buono Suff. Insuff.

2. Progettazione partecipata per il coinvolgimento di più strutture – interne o esterne all'Ente proponente. Alta Media Bassa Nulla

3. Monitoraggio del progetto attraverso la definizione di strumenti e modalità di osservazione. Chiaro Suff. Insuff.

4. Fattibilità Alta Media Bassa

5. Coinvolgimento diretto di più operatori. Buono Discreto Suff.

6. Benefici potenziali per l'intera collettività. Alta Media Bassa

7. Riproducibilità del progetto sull'intero territorio regionale. Alta Media Bassa

8. Analisi dei costi.

Buono *Suff.* *Insuff.*

.....
12.09.2007

La commissione:

Gambacorta – Savarese- Riccio
Zamparelli - Amato- De Florio
Franco